

Le Giornate

Sabato e domenica i tesori del Fai: alla scoperta di Palazzo Starita

di Anna Puricella ● a pagina 11

L'INIZIATIVA



Le Giornate del Fai Dentro il cantiere di Palazzo Starita

Nel corso del restauro diversi ritrovamenti artistici, ora messi in luce
L'annuncio: "I lavori di recupero termineranno entro la fine dell'anno"

di Anna Puricella

Bari raddoppia. In occasione delle Giornate Fai di primavera, il Fondo ambiente Italiano rende accessibili due luoghi fondamentali per la storia della città, il 23 e 24 marzo: palazzo Starita e casa Piccinni. Due cantieri, in realtà, perché in entrambi i casi si è al lavoro per riportare quei beni alla fruizione pubblica. Palazzo Starita è prossimo a diventare un punto di riferimento per i baresi: «Pensiamo che i lavori si concluderanno entro la fine dell'anno - spiega l'archeologa Raffaella Cassano - Rispetto alla prima apertura per il Fai dell'anno scorso, stavolta si vedrà molto di più». La facciata esterna svelata indica proprio la rinascita di palazzo Starita, ed è emblematico pure l'originario portone d'accesso di via Venezia, ora tornato visibile.

Il palazzo è stato proprietà della famiglia Starita, fino a quando non è stato venduto - nel 2016, per po-

co più di quattro milioni di euro - a Fondazione Puglia, che anziché farne un albergo ha preferito immaginare uno spazio polifunzionale. I lavori sono affidati alla Cobar spa, che ha messo in evidenza alcuni elementi spettacolari di palazzo Starita: «Ci sono stati ritrovamenti dal punto di vista artistico - precisa Antonio Castorani, presidente di Fondazione Puglia - non solo archeologici, ma anche dipinti in alcune stanze». Il 23 e 24 marzo la visita sarà per piccoli gruppi - di 15 persone - e oltre alle stanze non è da tralasciare la doppia veduta che si inquadra dalle finestre, sul mare e su piazza del Ferrarese.

Quando tutto sarà ultimato, si potrà arrivare fino al terrazzo, che diventerà un roof garden, e affacciarsi pure dal palazzo del Sedile su piazza Mercantile. Per le Giornate di primavera si potrà conoscere anche la storia di Casa Piccinni, lì dove nacque il compositore Niccolò. Anche questa in piazza Mercantile, e però più che sbirciare dalla

porta non si potrà fare, dato che il cantiere è stato avviato da poco. Ci penseranno gli Apprendisti Ciceroni delle scuole cittadine a raccontarla, come faranno pure per palazzo Starita dove le visite saranno animate dai tableaux vivants "Dame e cavalieri a palazzo" della Libera università Terza età di Noicattaro, la mostra "Visse d'arte. Le 12 opere liriche di Giacomo Puccini nella reinterpretazione pittorica di Corrado Veneziano", e i plastici della facciata del Palazzo del Sedile di Casa Piccinni.

«È un piccolo spazio, ma rappresentativo della nostra città», commenta l'assessora alle Culture, Ines Pierucci, a proposito di Casa Piccinni. Tornerà anch'essa ai ba-



resi, e sarà una tappa immancabile anche per i turisti. Lì, inoltre, avrà sede il Fai regionale. E mentre Micaela Paparella, consigliera comunale delegata alla valorizzazione del patrimonio culturale cittadino, annuncia che «il Comune di Bari è diventato socio sostenitore del Fai», per le Giornate di primavera saranno 44 le aperture in Puglia, in 34 città, parte di quei 750 luoghi che saranno visibili in tutta Italia, con contributo libero (a Bari si consigliano 3 euro per gli iscritti, 5 per i non iscritti). Info giornatefai.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato e domenica a Bari l'apertura straordinaria dell'edificio storico alle porte della città vecchia e di Casa Piccinni

Il luogo

Alcuni ambienti di Palazzo Starita: nel weekend le visite con il Fai

